08 marzo 2012 - N° 41

Flash giovani

CGIL FISAC

Il sindacato per i giovani: occupazione stabile e tutelata

Negli ultimi anni, le **Organizzazioni dei Lavoratori** hanno dimostrato una crescente attenzione verso le colleghe e i colleghi più giovani, invertendo una tendenza consolidata nei decenni passati che vedeva mantenere le condizioni acquisite per coloro i quali erano già all'interno del sistema produttivo, scaricando sulle nuove leve condizioni economiche o normative peggiori.

All'interno della nostra Azienda, ad esempio, i nuovi percorsi professionali stabiliti nel gennaio 2009 (che pur nel difficilissimo contesto dovranno essere rinnovati nei prossimi mesi) hanno gettato le basi per il giusto riconoscimento professionale di moltissimi giovani colleghi, grazie all'ingresso automatico nei percorsi per le figure professionali normate e al consolidamento dei livelli intermedi.

Ora, un **breve accenno** su cosa **l'ipotesi di rinnovo del CCNL** (**che sarà applicata solo se approvata dalla maggioranza dei colleghi** nel corso delle assemblee che stanno partendo in tutta Italia), prevede per i più giovani, in particolare con l'istituzione del cosiddetto **fondo per la nuova e buona occupazione.**

Questo innovativo strumento sarà finanziato dal versamento da parte dei dipendenti di **una giornata annua** di Banca Ore per le Aree professionali e di un'ex Festività per i Quadri Direttivi e i Dirigenti.
In pratica, si è pensato non solo a chi è già in Banca, ma ad un modo che non solo incentivi le aziende ad assumere, ma ad **assumere con contratti a tempo indeterminato.** Le banche, così, si troveranno a dover scegliere se continuare ad assumere con le più svariate forme contrattuali (interinale, a tempo determinato, ecc) e pagare il dipendente precario senza ottenere alcuna compensazione economica oppure investire in occupazione stabile, ricevendo 2.500 euro annui per 3 anni dal fondo, nonché i previsti benefici di legge.

Ai nuovi assunti a **Tempo Indeterminato** verrà applicato **solo per i primi 4 anni** un contratto che, **senza sottoinquadramenti, allungamenti di orario, disapplicazione di normative e salario aziendali, prevede invece un salario di ingresso pari a circa 1.700€ per poi diventare un salario pieno 3A1L**.

Per primi nel nostro settore, utilizzando incentivi e salario d'ingresso, riusciremo quindi a realizzare il fondamentale obiettivo per cui **un'ora di lavoro precario costerà di più di un'ora di lavoro stabile**. Un piccolo sacrificio di tutti i colleghi per concorrere ad ottenere sempre più occupati, per di più con un contratto a tempo indeterminato, quindi stabile e tutelato, vero miraggio per moltissimi giovani.

Con questo contratto, se approvato, le singole aziende non potranno più derogare in peggio il salario, evitando così lo spettro di una pericolosissima guerra al ribasso!

FISAC / CGIL